



Università
della
Svizzera
italiana



Città
di Lugano



Repubblica e Cantone
Ticino

Lodevole
Ufficio presidenziale del
Consiglio Comunale di Lugano
Palazzo Civico
Piazza della Riforma 1
6901 Lugano

Lugano, 25 marzo 2024

MOZIONE

Richiesta di un credito per promuovere uno studio di fattibilità per la creazione di un Istituto delle scienze dello sport dell'USI al PSE

Egregio Presidente,
Onorevoli Consiglieri Comunali,

la presente Mozione persegue la stessa finalità della Mozione 4144 del 5 marzo 2021 dal titolo **“Creazione di un Istituto delle scienze dello sport dell’USI al PSE. Il Municipio promuove uno studio di fattibilità”** per la quale il Municipio in data 15 aprile 2021 ha rilasciato un preavviso di non ricevibilità e la Commissione della Gestione, con rapporto del 18 marzo 2024, ha di fatto confermato l’irricevibilità della Mozione 4144. Nelle argomentazioni riguardanti la presa di posizione del Municipio dello scorso 15 aprile 2021 sulla ricevibilità dell’atto parlamentare si leggeva *“la mozione, così come formulata, non riguarda direttamente né una spesa d’investimento, né l’adozione o la modifica di un Regolamento, né un’altra casistica rientrante tra le competenze del Legislativo. L’oggetto non rientra quindi tra le competenze del Consiglio Comunale (ma piuttosto tra quelle del Municipio)”*. In altri termini la mozione invece di chiedere al Municipio di promuovere uno studio di fattibilità, attività quest’ultima ovviamente di competenza del Municipio, avrebbe dovuto chiedere al Consiglio Comunale il credito necessario per permettere di finanziare lo svolgimento di tale studio di fattibilità. In questo senso, seguendo il suggerimento formulato nel rapporto della Commissione della Gestione, si ripresenta l’atto parlamentare, formulando esplicitamente la richiesta di un credito necessario affinché il Municipio possa farsi promotore dello svolgimento di uno studio di fattibilità finalizzato ad approfondire e valutare l’opportunità di creare un Istituto delle scienze dello sport dell’USI al PSE. In questo modo, con la nuova e più esplicita formulazione del dispositivo della presente Mozione, si rispetta la separazione delle competenze e dei ruoli tra Consiglio Comunale e Municipio, senza voler in alcun modo sottrarre competenze e/o volersi sostituire all’Esecutivo.

È oltremodo doverosa una spiegazione all’osservazione sollevata dalla Commissione della Gestione in merito al fatto che *“il preavviso sulla ricevibilità è giunto il 15 aprile 2021, quasi tre anni fa: i Mozionanti avrebbero avuto il tempo e la possibilità di presentare un nuovo atto immediatamente dopo”*. È bene ricordare che il MMN 10774 concernente il Polo Sportivo e

degli Eventi (PSE) e l'accordo di partenariato pubblico privato (PPP) era appena stato votato nella seduta di Consiglio Comunale del 29 marzo 2021. Successivamente era stato lanciato un referendum che di fatto impegnò l'opinione pubblica negli otto mesi successivi, fino alla fine del 2021. I luganesi votarono sì al PSE il 28 novembre 2021. I Mozionanti proprio per evitare che la Mozione potesse essere in un qualche modo strumentalizzata dai due fronti sul referendum, quello contrario e quello favorevole al PSE, decisero di lasciare calmare gli animi attorno al PSE così da ritrovare quel giusto spirito costruttivo e propositivo nello sviluppo della Città. In questo senso, si ritiene che aver atteso due anni dal voto sul referendum, abbia permesso finalmente di calmierare l'animosità allora percepita attorno al progetto del PSE.

Al primo firmatario della presente Mozione piace ricordare che l'Università della Svizzera Italiana nasce dallo svolgimento di uno studio che prevedeva la creazione di una "*freie universität*" a Lugano (1993-1995), con una facoltà di scienze economiche e una di scienze della comunicazione. Questo studio era stato promosso dall'allora sindaco Giorgio Giudici insieme ai municipali Giuliano Bignasca e Giorgio Salvadè che decisero di affidare il compito ad una commissione scientifica composta da Mauro Baranzini, Sergio Cigada e Lanfranco Senn, cui si aggiunsero in seguito Luigi Dadda e Remigio Ratti.

Con l'approvazione del Messaggio municipale 10774 concernente il Polo Sportivo e degli Eventi (PSE) e l'accordo di partenariato pubblico privato, Lugano si appresta a concretizzare la visione di oltre un decennio fa (2010): la realizzazione dell'Arena Sportiva e del Palazzetto dello Sport (PSE - Tappa 1). Il progetto Sigillo degli architetti Cruz y Ortiz + Giraudi Radczuweit, vincitore del concorso internazionale per gruppi interdisciplinari, proprio perché realizzato attraverso un accordo di partenariato pubblico privato, offre molto di più e prevede la realizzazione di contenuti privati corona obbligatori (PSE - Tappa 2): due Torri, Autosilo delle due Torri, il Blocco Servizi e il relativo autosilo e Parcheggio Nord e la sistemazione esterna con in particolare un parco pubblico degli eventi. La realizzazione del PSE è oltremodo vincolata alla realizzazione del nuovo parco dello sport al Maglio di Canobbio (CSMA, vedi MMN 10775).

Per la realizzazione (progettazione e costruzione) di queste infrastrutture sportive la Città finanzia direttamente o indirettamente investimenti per oltre CHF 233 mio (PSE - Tappa 1 + CSMA) e l'investitore privato realizza opere per oltre CHF 143 mio (PSE - Tappa 2).

La realizzazione di opere per oltre CHF 376 mio deve permettere alla Città di cambiare paradigma per offrire alla collettività una nuova visione lungimirante di quello che potrebbe diventare nel prossimo ventennio il nuovo Polo Sportivo degli Eventi (PSE) e più in generale la cultura dello sport a Lugano. Giustificare tale investimento con il rinnovamento delle infrastrutture sportive esistenti (stadio, pista d'atletica e campi da calcio), la creazione di un nuovo Palazzetto dello Sport, nonché la riqualifica di una parte del nuovo Quartiere di Cornaredo (NQC) e del Maglio di Canobbio, è sicuramente lodevole ma in un certo senso limitativo e forse non sufficiente.

La Città, e di riflesso il Municipio, deve osare ed essere in questo senso più visionaria e coraggiosa, dimostrando di essere capace di capitalizzare e trarre maggiori opportunità di sviluppo e di crescita per Lugano dalle importanti infrastrutture sportive che si stanno realizzando al PSE, al Maglio di Canobbio e più in generale anche da quelle che sono già presenti nella regione di Lugano.

In questa nuova visione, come già sottolineato nel MMN 10774, rientra certamente l'opportunità di riconoscere il PSE come un futuro centro regionale d'importanza federale per diverse discipline, le quali hanno già manifestato l'intenzione di sviluppare a Cornaredo dei centri di competenza. Si pensi per esempio alle federazioni svizzere di basket, scherma, judo e ginnastica ritmica.

Il bene comune si traduce però anche nella capacità di saper intravedere nella realizzazione di opere che si concretizzano oggi, la risposta a bisogni futuri che hanno l'opportunità di arricchire la collettività, andare a beneficio delle generazioni future e più in generale

promuovere lo sviluppo della Città, della regione di Lugano e, da ultimo ma non meno importante, anche del Cantone.

L'esempio di questa visione lungimirante ci arriva da due giovani luganesi laureati in scienze dello sport all'Università di Losanna, Aris Broggini, 25 anni domiciliato a Cureglia, e Samuel Gianinazzi, 24 anni domiciliato a Villa Luganese. Per rendere produttivo il periodo di costrizione nelle mura domestiche a causa della pandemia da Coronavirus, si sono posti l'interrogativo di cosa sarebbe bello realizzare a Lugano sfruttando e valorizzando maggiormente tutta l'infrastruttura che verrà realizzata al nuovo Polo Sportivo degli Eventi (PSE).

L'idea è quella di creare nella Svizzera italiana un Istituto delle scienze dello sport affiliato ad una facoltà dell'Università della Svizzera Italiana. In altri termini si propone di offrire la possibilità di conseguire una formazione universitaria nel campo delle scienze dello sport attraverso un nuovo programma di Bachelor all'Università della Svizzera Italiana.

Le argomentazioni a favore di questa accattivante idea sono ben esposte nel *proposal* dal titolo "Creazione di un istituto delle scienze dello sport dell'USI in una delle due Torri del PSE" del febbraio 2021 che, con il consenso dei due ideatori Aris Broggini e Samuel Gianinazzi, viene allegato alla presente Mozione.

I Mozionanti ritengono che sia proprio questo genere di idee che prospettano e rilanciano la Città, e nella fattispecie il nuovo Polo Sportivo degli Eventi (PSE), in una nuova dimensione a favore delle generazioni future e dello sviluppo fattivo di Lugano e del Cantone tutto, nonché del promovimento della cultura dello sport.

Perseguendo questa nuova visione, il Polo Sportivo degli Eventi (PSE) non si limita a presentarsi come "semplice" ricettacolo di infrastrutture sportive da mettere a disposizione alle varie e molteplici associazioni sportive di Lugano, ma diventa un vero polo sportivo tutto tondo, un centro di competenza che sviluppa in modo virtuoso un'offerta di servizi sportivi a 360°, in cui si possa perseguire, promuovere e sviluppare maggiormente e a favore delle generazioni future una cultura dello sport e della salute nel Cantone Ticino.

La creazione di un programma di Bachelor in scienze dello sport dell'USI al PSE rappresenterebbe un primo passo in questa direzione. Il nuovo Istituto oltre a generare in futuro indubbe ricadute economiche per la regione di Lugano e promuovere il territorio a livello nazionale ed internazionale, rappresenterebbe oltremodo una valida e giustificata argomentazione per un maggior coinvolgimento finanziario del Cantone nella realizzazione e manutenzione delle infrastrutture sportive del PSE.

In termini di tempistica i Mozionanti ritengono che vi siano tutte le premesse per riuscire ad approfondire e valutare il progetto di creazione di un Istituto delle scienze dello sport dell'USI al PSE. In questo senso, vi sono senz'altro i tempi utili per svolgere uno studio di fattibilità per sviluppare ed approfondire il progetto di creazione di un nuovo programma di Bachelor in scienze dello sport dell'USI con sede al PSE.

I Mozionanti sono consapevoli che conformemente alle disposizioni di legge e al relativo regolamento di applicazione dell'USI, l'affiliazione di un nuovo Istituto all'Università della Svizzera Italiana è valutato in prima istanza dal Consiglio dell'USI e approvato preliminarmente dal Consiglio di Stato della Repubblica e Cantone Ticino. Nell'approfondire la proposta dei due ideatori è pertanto necessario coinvolgere opportunamente l'Università della Svizzera Italiana e il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport della Repubblica e Cantone Ticino. Riconoscendo il merito dei due ideatori, i laureati Aris Broggini e Samuel Gianinazzi, è oltremodo auspicato il loro coinvolgimento.

In questo senso, chi meglio del Municipio può farsi promotore di questa idea e coinvolgere le istanze cantonali ed universitarie competenti. Infatti, proprio per l'importanza dell'idea, per l'opportunità di sviluppo per il futuro della Città, nonché per l'interesse che Lugano avrebbe

nella fattiva concretizzazione di tale visione, è essenziale che il Municipio si faccia in prima istanza promotore di uno studio di fattibilità che permetta di approfondire e valutare la possibilità di creare un Istituto delle scienze dello sport dell'USI presso il Polo Sportivo degli Eventi di Lugano (PSE) sfruttando le potenzialità delle nuove infrastrutture sportive e degli spazi amministrativi che si creeranno a Cornaredo.

Sulla base delle considerazioni e riflessioni sopra indicate e del documento allegato dal titolo "Creazione di un istituto delle scienze dello sport dell'USI in una delle due Torri del PSE" del febbraio 2021 di Aris Brogginì e Samuel Gianinazzi, si chiede al Consiglio Comunale di accogliere la mozione approvando le seguenti risoluzioni:

- La Mozione è accolta.
- Il Municipio è incaricato di licenziare un credito finalizzato a promuovere e realizzare uno studio di fattibilità per approfondire e valutare l'opportunità di creare un Istituto delle scienze dello sport dell'USI presso il Polo Sportivo degli Eventi di Lugano (PSE) sfruttando le potenzialità delle nuove infrastrutture sportive e degli spazi amministrativi che si creeranno a Cornaredo.

Ferruccio Unternährer
Luca Cattaneo
Laura Méar
Morena Ferrari
Andrea Sanvido
Lara Olgiati
Jean-Jacques Aeschlimann
Carlo Zoppi
Paolo Toscanelli
Lorenzo Beretta Piccoli
Raide Bassi
Tamara Merlo
Valentino Benicchio

Allegato: Proposal "*Creazione di un istituto delle scienze dello sport dell'USI in una delle due Torri del PSE*", febbraio 2021, di Aris Brogginì e Samuel Gianinazzi.



Creazione di un istituto delle scienze dello sport dell'USI in una delle due torri del PSE

Aris Brogini, Samuel Gianinazzi

Febbraio 2021

Sommario

Premessa.....	2
Ideatori	2
Descrizione idea.....	3
Occupazione torri.....	4
Benefici	4
Effettivi delle formazioni in scienze dello sport a Losanna e Basilea	5
Potenziale mercato	6
Sviluppo territoriale	6
Multifunzionalità del PSE.....	7
Conclusioni	8
Ringraziamenti	9
Riferimenti bibliografici	10

Premessa

Con il presente documento si illustra un'idea con lo scopo di dare maggiore attrattività e funzionalità al nuovo Polo sportivo e degli eventi (PSE), fornendo un'interessante opzione per l'occupazione di una delle due torri (2T).

L'idea non è **assolutamente** da intendere come un intralcio al naturale processo politico per la realizzazione del PSE nelle scadenze stabilite, bensì come un elemento **complementare** alla sua realizzazione. La proposta vuole essere un valore aggiunto al progetto del PSE e al suo futuro, non di certo un freno. In questo senso, l'intento è quello di favorirne la realizzazione proponendo un progetto che possa essere d'interesse pubblico sul lungo termine, con interessanti opportunità di sviluppo e di crescita per la popolazione, per la città di Lugano e per il Cantone Ticino.

Ideatori

Aris Broggin, 25 anni, laurea in scienze dello sport e francese lingua straniera all'Università di Losanna, attualmente docente supplente alla Scuola Media di Locarno 2, comincerà un master in management di organizzazioni sportive a settembre. Samuel Gianinazzi, 24 anni, laurea in scienze dello sport e management all'Università di Losanna, sta seguendo un master in sport management sempre presso lo stesso istituto. I due membri si conoscono perfettamente, avendo studiato e vissuto insieme per tre anni, durante i quali hanno lavorato in perfetta sinergia, sviluppando l'idea. Entrambi grandi appassionati di sport e tifosi del FC Lugano, hanno svolto tutta la loro formazione calcistica nel settore giovanile bianconero e quella scolastica nel distretto luganese.

L'amore per la città di Lugano, per lo sport e per il sistema educativo è alla base dell'idea di creare un nuovo istituto delle scienze dello sport all'Università della Svizzera italiana (USI) da inserire all'interno del nuovo Polo sportivo e degli eventi (PSE).

Descrizione idea

L'idea si inserisce nel settore dell'istruzione scolastica. Più nel dettaglio, l'obiettivo è quello di proporre una formazione universitaria agli studenti interessati al campo delle scienze dello sport, attraverso la creazione di un nuovo istituto delle scienze dello sport che possa proporre un programma di Bachelor all'Università della Svizzera italiana (USI). Affinché questo sia possibile, potrebbe rendersi necessaria la creazione di una nuova facoltà, come è stato il caso per la facoltà di scienze biomediche. Esiste allo stesso tempo la possibilità di legare il nuovo istituto ad una delle facoltà già esistenti, come per esempio quella di scienze di comunicazione, cultura e società, oppure la stessa facoltà di scienze biomediche. L'USI è in continua crescita ed espansione, con la recente inaugurazione del nuovo campus e del nuovo master in medicina umana. Il nuovo istituto delle scienze dello sport contribuirebbe a questo processo, aumentando ulteriormente l'attrattiva e il prestigio dell'USI. Inoltre, il nuovo istituto avrà la possibilità e il compito di collaborare a stretto contatto con le altre facoltà dell'USI e i dipartimenti della SUPSI, come a titolo d'esempio le facoltà di scienze economiche, la facoltà di scienze di comunicazione, cultura e società, la nuova facoltà di scienze biomediche, la facoltà di scienze informatiche e il dipartimento economia aziendale, sanità e sociale con specializzazione in fisioterapia della SUPSI. La collaborazione con altre facoltà svizzere potrà rendersi necessaria.

La proposta nasce dalla volontà di aiutare la città di Lugano nella sua crescita culturale, economica, sociale, territoriale. Un nuovo programma di Bachelor nelle scienze dello sport contribuirebbe a rendere Lugano una città giovane e sportiva, valorizzando il suo potenziale territoriale e le sue mutazioni future a livello urbanistico. La creazione del nuovo PSE è infatti al centro dell'idea, la quale prevede d'includere il nuovo istituto e i corsi del programma di Bachelor proprio all'interno di questa nuova struttura, più precisamente in una delle due torri (2T). L'inserimento dell'istituto in questi spazi valorizzerebbe ulteriormente il complesso, dotandolo di maggiore funzionalità e significato.

Tutto questo permetterebbe di creare un forte collegamento tra il compartimento di Cornaredo e il centro città, assicurando un continuo flusso di interazioni tra queste due zone. Infatti, il collegamento tra il nuovo PSE, l'edificio principale dell'USI, il lago e il centro città è assicurato dagli assi paralleli che si snodano lungo il fiume Cassarate e lungo via Trevano, che possono essere percorsi in 15 minuti a piedi, con i mezzi pubblici o usufruendo del servizio PubliBike, favorendo la mobilità lenta e allo stesso tempo l'attività fisica, così come la stazione ferroviaria, raggiungibile velocemente con i mezzi pubblici.

Occupazione torri

L'occupazione delle due torri (2T) è un punto di notevole rilevanza quando si parla di nuovo PSE. L'idea di creare un nuovo istituto universitario nel campo delle scienze dello sport e di inserirlo, con i relativi corsi, all'interno di una delle 2T, può essere una valida opzione da prendere in considerazione in alternativa alle soluzioni trovate per il momento o a quelle che verranno vagliate in futuro. Il posizionamento all'interno del PSE risulta essere un elemento strategico e fondamentale per l'istituto delle scienze dello sport, in quanto permetterebbe agli universitari di studiare in un'infrastruttura all'avanguardia e nel cuore della vita sportiva e sociale luganese. L'intera formazione teorica verrebbe svolta all'interno di una delle 2T, le quali, concepite in parte anche per ospitare attività amministrative e lavorative, si presterebbero bene all'insegnamento, attraverso la creazione di auditori, uffici, laboratori e servizi. La parte pratica e sportiva del piano di studio verrebbe svolta all'interno del palazzetto adiacente alle torri e quindi velocemente raggiungibile dagli studenti, oltre che nelle strutture esterne vicine al nuovo PSE (si pensa alle infrastrutture sportive delle sedi scolastiche Gerra, Pregassona, Viganello, Trevano, dei campi di beach volley e beach tennis, della pista di skater e dei campi da tennis in via Maraini, delle piscine e dei campi da tennis del Lido, della pista di ghiaccio Corner Arena, del nuovo parco dello sport al Maglio di Canobbio, della struttura per l'arrampicata Evolution Center di Taverne, ecc.). L'inserimento dell'istituto in una delle due torri è quindi di fondamentale importanza.

Benefici

Lo scopo principale dell'idea è quello di offrire la possibilità di conseguire una formazione universitaria nel campo delle scienze dello sport. Quest'ultimo è un settore in grandissimo sviluppo che contribuisce in maniera estremamente importante all'economia mondiale e svizzera. Nel resto del paese sono ben sei le facoltà universitarie che permettono tale formazione, nelle città di Losanna, Neuchâtel, Friburgo, Berna, Basilea e Zurigo. La Svizzera italiana risulta così essere l'unica regione linguistica del paese a non fornire una formazione in questo ambito. La creazione del nuovo istituto e di una formazione in questo settore andrebbe a colmare questo buco e valorizzerebbe l'istruzione universitaria del nostro territorio.

La volontà è allo stesso tempo di creare una cultura dello sport e della salute nel Cantone Ticino, una regione che si adatta perfettamente in questo senso grazie alla sua morfologia e al suo clima favorevole. Il desiderio è quello di rendere il Ticino un luogo che valorizza e promuove la salute e uno stile di vita sano e sostenibile, di modo che possa affrontare al meglio la sfida riguardante l'aumento dell'obesità giovanile alla quale la nuova generazione è e sarà confrontata.

Inoltre, la creazione di un programma di Bachelor in scienze dello sport offrirebbe numerosi posti di lavoro per le persone formate nel settore dell'insegnamento dell'educazione fisica, e più in generale nel settore dello sport. In questo senso, entrerebbero in considerazione infatti persone formate nel settore dell'insegnamento pratico, monitori, esperti G+S, preparatori atletici, fisioterapisti, persone formate nella gestione societaria, nel management, nel marketing, nella psicologia, in anatomia e fisiologia, e nel settore della salute e della medicina sportiva.

Altro aspetto, la creazione di un nuovo istituto delle scienze dello sport permetterebbe di cooperare con i numerosi club sportivi cittadini e cantonali, contribuendo alla loro crescita e al loro sviluppo continuo sotto tutti gli aspetti: sportivi, tecnici, manageriali, strutturali, tecnologici, ecc. Il nuovo istituto vorrebbe infatti affermarsi come un istituto di eccellenza nel campo dello sviluppo e della ricerca, a sostegno non solo della città ma anche del Cantone e delle società sportive presenti sul territorio.

Effettivi delle formazioni in scienze dello sport a Losanna e Basilea

I dati illustrati in questa sezione sono da considerare a titolo indicativo e sono relativi alla formazione in scienze dello sport nelle Università di Losanna e di Basilea, in modo da rappresentare due regioni linguistiche differenti. Un eventuale studio più approfondito potrà fornire valori più precisi.

All'Università di Losanna (UNIL), la formazione in scienze dello sport fa parte della facoltà di scienze sociali e politiche (SSP). L'*Institut des sciences du sport de l'Université de Lausanne (ISSUL)* conta 32 professori, 47 assistenti e 14 persone facenti parte del personale amministrativo e tecnico, per un totale di 93 dipendenti, esclusi i collaboratori esterni che partecipano all'insegnamento delle pratiche sportive. Tra il 2009 e il 2019, in media, ogni anno, circa 85 nuovi studenti hanno iniziato il proprio percorso universitario in scienze dello sport all'UNIL. Se si considerano anche gli studenti che si iscrivono per la prima volta all'UNIL con la volontà di iniziare un Master in scienze dello sport, la media si alza a circa 130 nuove ammissioni ogni anno. Nel 2009, gli studenti iscritti al Bachelor in scienze dello sport erano 233, mentre nel 2019 erano 320. Per quanto concerne invece il numero relativo al Master, nel 2009 gli studenti iscritti erano 72, mentre nel 2019 erano 223, per un totale di 543 studenti tra Bachelor e Master nel 2019. Questi dati mostrano un incremento considerevole dell'interesse per questa formazione con il passare degli anni.

All'Università di Basilea, la formazione in scienze dello sport fa parte della facoltà di medicina. I dipendenti del dipartimento delle scienze dello sport dell'Università di Basilea sono 110 tra personale amministrativo, professori e collaboratori. Per quanto riguarda il numero di nuovi studenti, le statistiche del semestre d'autunno 2020 indicano 109 nuove ammissioni nell'indirizzo

delle scienze dello sport, 330 studenti iscritti al Bachelor e 195 iscritti al Master, per un totale di 540 se si considerano anche le persone che stanno svolgendo un dottorato.

I dati mostrati nelle righe precedenti mostrano che una formazione universitaria nell'ambito delle scienze dello sport genera numerosi posti di lavoro, ed illustrano altresì come l'interesse per questo settore sia molto elevato, con un numero considerevole di studenti che ogni anno intraprende questi studi accademici.

Potenziale mercato

L'idea ha una portata regionale, cantonale, svizzera ed internazionale. Potrebbero usufruire di una formazione nel campo delle scienze dello sport gli studenti provenienti dal Cantone Ticino e della Svizzera italiana, che fino a questo momento scelgono gioco forza di proseguire i propri studi oltralpe o oltre confine, ma anche studenti provenienti dalla vicina Italia. L'USI è infatti già frequentata da un numero elevatissimo di persone di questo paese, nello specifico quasi il doppio rispetto agli studenti provenienti dal Ticino. Il potenziale presente in Ticino e in Italia è sicuramente interessante e il nuovo PSE e l'USI potrebbero essere valorizzati ulteriormente attraverso la creazione dell'istituto delle scienze dello sport. Si stima che in Svizzera, ogni anno, in media circa 50 studenti ticinesi iniziano la loro formazione in scienze dello sport in una delle università svizzere. Se si considera che una parte di questi potrebbe scegliere, se ci fosse la possibilità, di svolgere la propria istruzione in Ticino, e si considera ugualmente un importante afflusso di studenti dall'Italia, si può ipotizzare che un'eventuale formazione in scienze dello sport a Lugano avrebbe il potenziale per avere numeri di poco inferiori a quelli delle altre università svizzere. Inoltre, si pensa che molti studenti del resto della Svizzera potrebbero essere interessati e incoraggiati maggiormente a seguire la loro formazione in una struttura all'avanguardia come sarà il nuovo PSE della città di Lugano, luogo fantastico dove vivere e studiare. L'offerta potrebbe essere molto attrattiva anche per questi studenti, se si considera la riduzione del tempo di viaggio grazie all'apertura della trasversale alpina del San Gottardo, elemento che dovrebbe facilitare e rafforzare i contatti con il resto della Svizzera. Attualmente sono 211 gli studenti provenienti da altri cantoni svizzeri che frequentano l'USI.

Sviluppo territoriale

La creazione di una nuova formazione in scienze dello sport all'Università della Svizzera italiana (USI) potrebbe portare grandi benefici a livello economico anche per la città. Numerosi potrebbero essere infatti gli studenti che vivrebbero la città nel tempo libero, promuovendo allo stesso tempo il

nome di Lugano nel resto della Svizzera e all'estero. Il compartimento nord nella zona di Cornaredo potrebbe beneficiare della presenza di studenti, si pensa in particolare a ristoranti, bar, commerci sportivi e generali. Allo stesso tempo, il rapido collegamento con il compartimento sud, potrebbe portare vantaggi economici anche al centro, con un flusso continuo di studenti. L'istituto potrebbe facilitare dunque il collegamento tra il compartimento nord della città di Lugano e il centro città, rivitalizzando il quartiere di Cornaredo, nonché lo stesso centro.

L'USI stessa potrebbe beneficiare dell'aggiunta di una nuova formazione universitaria, aumentando ulteriormente la già elevata attrattività per studenti svizzeri e stranieri, oltre che il suo prestigio nel panorama accademico. La presenza di un nuovo istituto delle scienze dello sport nella struttura moderna del PSE potrebbe favorire in futuro anche l'organizzazione di convegni sportivi (si pensa in particolare agli eSports, allo sviluppo tecnico e scientifico di attrezzatura sportiva, ecc.), che potrebbero portare ingenti introiti alla città di Lugano e al Cantone. In riferimento agli eSports, la nascita della prima squadra di gaming professionale in Ticino, a Mendrisio, il Fog eSports Team, potrebbe sicuramente favorire delle collaborazioni in quest'ambito.

Lo spazio pubblico esterno agli edifici del PSE che assumerà il ruolo di balcone sulla valle del Cassarate potrebbe diventare un punto d'incontro per gli studenti e un punto di riferimento per l'istituto e l'USI stessa, che potrebbe venire utilizzato per l'organizzazione di eventi complementari all'attività studentesca. In questo modo l'istituto si immergerebbe in un ambiente naturale, assumendo una connotazione verde e a favore della sostenibilità. In questo senso, il collegamento tra l'istituto situato nel PSE e il centro città potrebbe essere realizzato promuovendo la mobilità lenta, molto in voga tra i giovani studenti, se si considera anche il fatto che quest'ultimi sono spesso e volentieri sprovvisti di mezzi a motore.

Multifunzionalità del PSE

Numerosi studi hanno dimostrato che gli stadi di nuova generazione necessitano una multifunzionalità per rientrare nell'investimento finanziario effettuato. Il nuovo PSE non è solo da vedere in ottica sportiva, ma è da considerare in sinergia con attività culturali, sociali e educative. Trovare un'occupazione funzionale per le due torri (2T) è estremamente importante e la possibilità di sfruttare il nuovo complesso sportivo per lo sviluppo dell'istruzione universitaria dei giovani è sicuramente un valore aggiunto al progetto del nuovo Polo sportivo e degli eventi di Lugano (PSE).

Conclusioni

Il progetto ideato prevede la fondazione di un nuovo istituto e/o di una nuova facoltà delle scienze dello sport all'Università della Svizzera italiana (USI), che possa inserirsi in una delle due torri (2T), realizzate come Contenuti Corona (CC), del nuovo Polo sportivo e degli eventi (PSE). Il comparto che verrà realizzato sarà la futura porta di accesso della città di Lugano e avrà in questo modo non solo una valenza sportiva, ma allo stesso tempo educativa, sociale, culturale ed amministrativa.

Il progetto presenta numerosi aspetti positivi per la popolazione, per la città di Lugano e per il Cantone, che possono essere riassunti come segue:

- maggior attrattività e funzionalità del PSE
- attrattività nazionale e internazionale della città di Lugano e del Cantone Ticino
- aumento della comunità studentesca, con relative conseguenze in termini di consumo e rivitalizzazione della città (affitti, consumi, ecc.)
- stima di costi relativamente bassi, la struttura delle 2T sorgerà a prescindere dalla realizzazione del progetto, si tratta di occuparle in modo funzionale e ottimale
- potenziale attrattività per nuovi investitori che possano contribuire alla realizzazione delle 2T (possibile aumento del contributo cantonale?)
- offerta di numerosi posti di lavoro nell'ambito della formazione (professori, esperti, collaboratori, personale amministrativo, personale tecnico, personale pulizie, ecc.)
- collaborazione per la ricerca e lo sviluppo con società sportive luganesi e cantonali
- incentivo all'utilizzo della mobilità lenta
- rafforzamento del collegamento con il centro

Per l'implementazione dell'idea, il momento politico è favorevole. Il progetto è ambizioso e di una certa rilevanza, per questo motivo si tratta di una grande sfida ma soprattutto di un'enorme opportunità per la città e per il Cantone. Il nuovo istituto si inserirebbe in una struttura, quella del PSE, che verrà costruita a prescindere dalla sua fondazione, permettendo così un'ottimizzazione dei costi e degli spazi creati, nonché fornendo maggior attrattività e funzionalità alla struttura. L'inserimento del nuovo istituto in un contesto sportivo di prim'ordine, che garantirebbe eccellenza in termini d'insegnamento, di strutture e di prestigio, rientra in un concetto di multifunzionalità del PSE.

La nascita del nuovo istituto si stima avrà dei costi relativamente ridotti mentre elevata sarà l'attrattività a livello regionale, cantonale e nazionale dell'offerta.

Nonostante l'idea e la sfida sia ambiziosa e complicata, essa può essere paragonata alla creazione della nuova facoltà di biomedicina o alla stessa nascita dell'USI e della SUPSI, istituti che negli anni hanno saputo svilupparsi ed imporsi nel panorama universitario e accademico nazionale. In quest'occasione, si chiede di fare nuovamente prova di lungimiranza, programmazione ed entusiasmo, come fatto nel recente passato, per concretizzare la realizzazione di un'offerta d'interesse cittadino, cantonale e nazionale.

Ringraziamenti

Si ringrazia Ferruccio Unternährer per l'interesse dimostrato per l'idea e per il tempo dedicato alla lettura di questo documento, nonché per aver voluto intercedere a portare all'attenzione del Municipio e del consiglio comunale di Lugano l'opportunità di approfondire la proposta di Creazione di un istituto delle scienze dello sport dell'USI in una delle due torri del PSE.

Riferimenti bibliografici

1. Messaggio municipale no. 10774, Polo sportivo e degli eventi (PSE), Accordo generale di partenariato pubblico privato, Città di Lugano, 23 dicembre 2020
[PSE_2020.12.21_MMN_DEF.pdf](#)
2. Universität Basel, *Studierende nach Fachrichtung*, Studierendenstatistiken, Herbstsemester 2020
[2020_Studierende_nach_Fachrichtung.pdf \(unibas.ch\)](#)
3. Universität Basel, *Studienwahl BA/MA of Arts und BA/MA Sportwissenschaft*, Studierendenstatistiken, Herbstsemester 2020
[2020_Studierende_BA_MA_Arts_Sport.pdf \(unibas.ch\)](#)
4. Universität Basel, Departement für Sport, Bewegung und Gesundheit, Personen
[Personen | Departement für Sport, Bewegung und Gesundheit \(unibas.ch\)](#)
5. Université de Lausanne, *Annuaire statistique 2019-2020*, Système d'information et statistique, 29 septembre 2020.
[UNIL Annuaire Statistique 2019 2020.pdf](#)
6. Université de Lausanne, Institut des sciences du sport de l'Université de Lausanne, Membres ISSUL SSP/FBM
[Membres ISSUL SSP - UNIL ISSUL](#)
7. Università della Svizzera italiana, *Studenti USI per provenienza*, Dati e cifre, 2019-2020
[Studenti USI per provenienza](#)